

- Le strategie indicate nel «Manifesto della Green Economy per l'architettura e l'urbanistica» possono costituire un effettivo punto di riferimento anche per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti dall'agosto del 2016 al gennaio 2017 ?

La pianificazione urbanistica e architettonica nei territori colpiti dal sisma rappresenta una grande sfida per il nostro Paese

- Quello che è accaduto tra la metà del 2016 e l'inizio del 2017 non ha precedenti nella storia dei sismi in Italia per il susseguirsi degli eventi e vastità dell'area coinvolta. Nell'arco di appena cinque mesi i territori del Centro Italia sono stati devastati da ben quattro intensissime scosse: il 24 agosto, il 26 ed il 30 ottobre 2016 ed il 16 gennaio 2017.
- Interessato un territorio di quasi 8000 kmq, di cui 2000 kmq inseriti in aree protette o parchi naturali; i Comuni investiti sono stati 140 (più del 50% localizzati ad un'altitudine superiore ai 900 metri), dei quali 130 hanno meno di 10.000 abitanti e 56 hanno meno di 1000 abitanti¹³.
- Le persone colpite sono quasi 600.000; di queste il 25% è rappresentato da anziani over 65 anni, mentre il numero di bambini sotto i 14 anni è pari al 12% ovvero sotto la media nazionale di 2 punti percentuali. In 107 dei 140 Comuni la popolazione è in diminuzione, con tassi di decrescita che sfiorano il 30%.
- Gli edifici coinvolti sono 185.541, di cui 162.991 hanno destinazione residenziale: complessivamente si tratta di 340.000 abitazioni, il 30% delle quali (contro il 23% nazionale) sono vuote o occupate da non residenti.
- Le aziende agricole sono circa 25.000 per una media di 4 ogni 100 abitanti a fronte di una densità nazionale di 2.7 ogni 100 abitanti; le strutture ricettive coinvolte sono 1800 per 42000 posti letto.
- Quanto agli edifici pubblici, 75 Comuni hanno almeno 1 museo e la Protezione Civile ha identificato 329 siti colpiti dai quali sono stati recuperati 13900 beni culturali mobili¹⁴; infine, gli edifici di culto allo stato attuale finanziati con le ordinanze commissariali, sono 274.
- Per quanto concerne le istituzioni locali i 140 Comuni sono distribuiti in 10 Province e 4 Regioni; le Comunità Montane sono 22 e raggruppano 122 Comuni, sono presenti soltanto 5 Unioni che rappresentano 18 Comuni.

Micro zonazione sismica III livello

Ordinanza 24/2017
e ss.mm.ii.



Finalizzate a dotare i Comuni di cui all'articolo 1 del citato decreto legge n. 189 del 2016 di studi di micro zonazione sismica di III livello



Per la pianificazione e la progettazione esecutiva nelle aree maggiormente colpite dal sisma.

I Comuni



- Soggetti attuatori
- Operano con il supporto delle strutture tecniche delle Regioni

CMS



- Coordina l'attività di esperti incaricati e cura lo svolgimento di una parte degli studi secondo quanto stabilito nella convenzione tra centro Ms e Commissario

Gruppo di lavoro



- monitora l'avanzamento degli studi di micro zonazione;
- assicura l'efficacia e la tempestività delle attività delle istituzioni competenti;
- valuta e controlla lo stato di avanzamento degli studi;
- verifica di conformità finale prima della loro consegna alle Regioni.

Aree in dissesto idrogeologico

Aree suscettibili di instabilità dinamiche in fase sismica quali:

- Zone in frana
- Zone di rispetto/suscettibilità per faglie attive e capaci
- Zone con livello di rischio elevato o molto elevato (R3 o R4)
- Zone di rispetto per liquefazione
- Zone con cavità sotterranee instabili



Interventi di ricostruzione o ripristino con miglioramento sismico

Stesso sito

- Nei limiti della Normativa vigente
- Opere di Consolidamento collaudate
- Consolidamento contestuale atto alla mitigazione rischio residuo sismo indotto/ Piano di interventi sui dissesti idrogeologici (art. 14, comma 3, lett.c) del D.L.)

Altri siti stabili ed edificabili

Previa
autorizzazione del
Vice Commissario

Edilizia privata

Interventi di immediata riparazione con rafforzamento locale degli edifici che presentano **danni lievi**



Interventi di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione o adeguamento sismico degli edifici che presentano **danni gravi** o sono distrutti



Interventi di ricostruzione integrata dei centri e **nuclei** storici o urbani **gravemente danneggiati o distrutti**



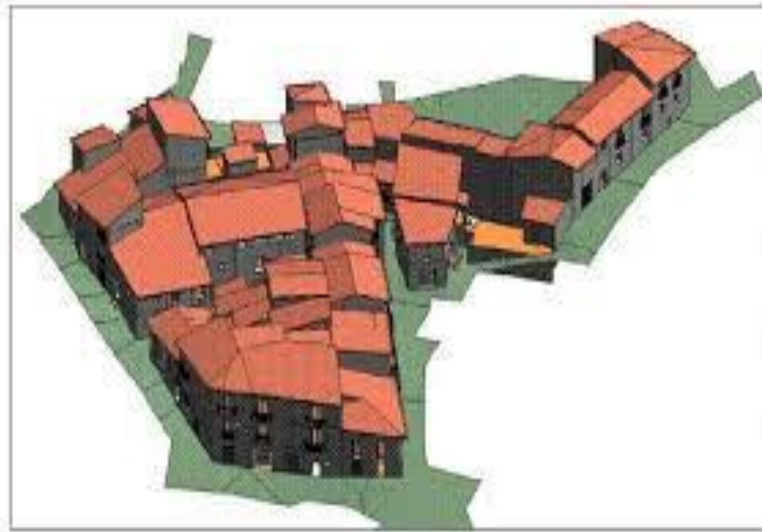
Pianificazione

- Centri storici
- Nuclei urbani
- Nucleo rurale

- Particolare interesse
- Maggiormente colpiti

Ordinanza per
criteri di
perimetrazione

Ai sensi dell'art.11
comma 8, I comuni
entro 150 gg dall'uscita
del D.L. **possono**
individuare degli
aggregati e le relative
U.M.I



Strumenti
urbanistici
attuativi

Ricostruzione
integrata

Consorzio
obbligatorio

“Criteri di indirizzo per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione” del Comitato Tecnico Scientifico.

Il documento è parte integrante dell’Ordinanza commissariale n.39 che definisce i criteri generali sulla base dei quali i Comuni dovranno provvedere alla predisposizione e redazione dei piani attuativi per gli interventi di ricostruzione all’interno delle aree perimetrate;

Previsto l’adeguamento sismico degli edifici distrutti e il ripristino con miglioramento sismico degli edifici danneggiati, in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali, anche mediante specifiche indicazioni dirette ad assicurare una architettura ecosostenibile e l’efficientamento energetico.

I temi trattati:

- ❑ Ricostruzione integrata
- ❑ Strumenti urbanistici attuativi nelle aree perimetrate
- ❑ Indirizzi per la ricostruzione nelle aree esterne alle perimetrate
- ❑ Revisione degli strumenti urbanistici e eventuali rilocalizzazioni
- ❑ Criteri per gli interventi sugli edifici
- ❑ Allegato – Contenuti strumento attuativo
- ❑ Allegato- ricostruzione alla scala “edilizia“

All'arch. Stefano Boeri l'incarico di "esperto per la ricostruzione" per il Commissario per il coordinamento delle attività di pianificazione urbanistica propedeutiche alla ricostruzione nei territori danneggiati dal sisma

«La complessità, vastità e gravità dei danni provocati dagli eventi sismici impone una strategia che si sviluppi su tre piani distinti ma necessariamente coordinati e condivisi:

- EMERGENZA
- LUNGA ED EFFICACE TEMPORANEITA'
- RICOSTRUZIONE DEFINITIVA

- Obiettivo prioritario è garantire la sicurezza di chi tornerà ad abitare e lavorare in queste aree.

- Oltre a garantire forme di sviluppo economico anche nuove rispetto a prima, è essenziale considerare tutto il territorio coinvolto come un unicum, un arcipelago di centri urbani che condividono una antica vicenda di scambi e flussi legati alla geografia, alla mobilità, alla storia stessa del nostro Paese. Senza questa consapevolezza, la ricostruzione rischia di essere la somma di azioni indipendenti e incoerenti»

Il «Documento strategico di Linee guida per la ricostruzione post-sisma di Camerino» elaborato dallo Studio Mario Cucinella

STRATEGIE ADATTIVE ED INCREMENTALI

S/O S

4 PILASTRI



STRATEGIE GENERALI

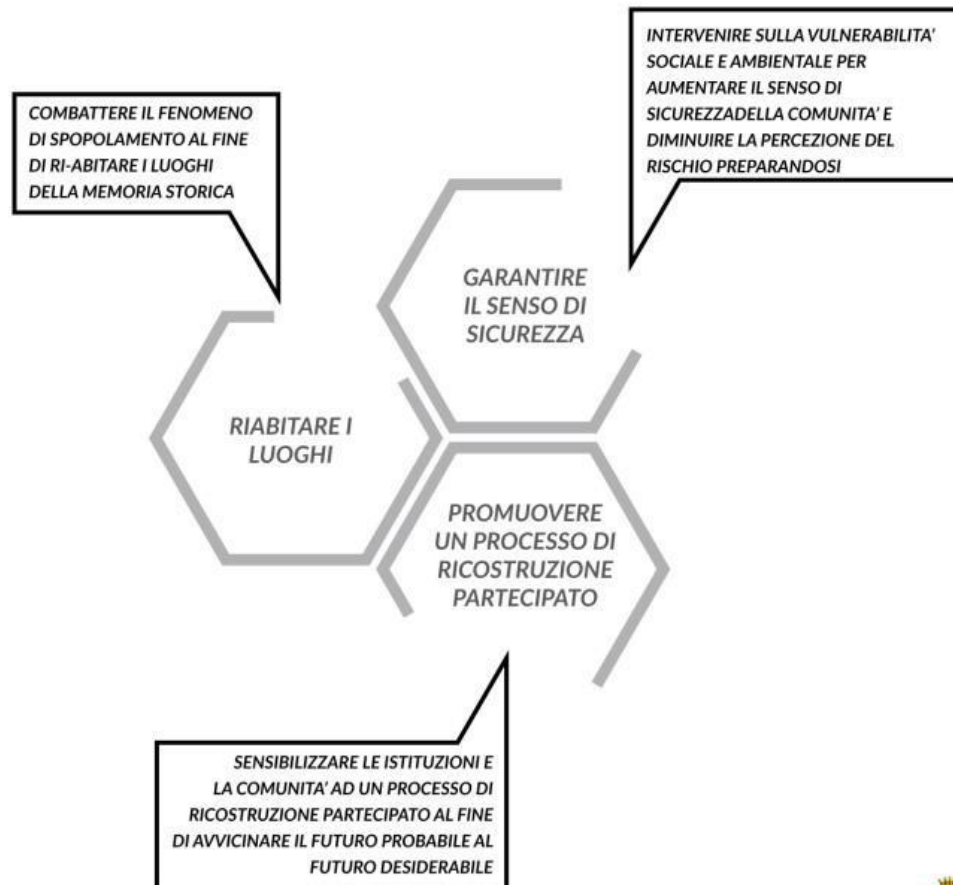


STRATEGIE TEMPORANEE E PER LO SVILUPPO

Il «Documento strategico di Linee guida per la ricostruzione post-sisma di Camerino» elaborato dallo Studio Mario Cucinella

OBIETTIVI DELLE STRATEGIE

SLOS



«Il post-terremoto è una grande opportunità per migliorare i territori del Centro Italia, costruendo cosa serve e non riproponendo quello che c'era»

- «Il primo punto fondamentale per rientrare nel centro storico è la sicurezza. Con la zona rossa si è spostato il baricentro di Camerino in altre aree e questo deve essere considerato un equilibrio provvisorio, non permanente. Anche perché questo tipo di interventi in emergenza a lungo andare può diventare un problema a livello paesaggistico. Nel centro alcune cose possono essere tolte ed è questa l'occasione per farlo. Penso al tribunale, dove magari al suo posto può nascere una piazza ed un'ulteriore via di fuga. E' ovvio che però per fare questo serve condivisione» (Mario Cucinella).

Il «Documento strategico di Linee guida per la ricostruzione post-sisma di Camerino» elaborato dallo Studio Mario Cucinella

LA GEOGRAFIA TEMPORANEA DI CAMERINO

*aggiornato a Luglio 2017

S/O S

